

Care Amiche, cari amici,

nel rispetto delle decisioni di tutti l'ASSOCIAZIONE POLITRASFUSI ITALIANI ritiene di dover dire la propria in merito all'accordo raggiunto tra la Federazione delle Associazioni Emofilici-Onlus e la casa farmaceutica (Baxter Healthcare Corporation) produttrice di emoderivati.

Si tratta di **un accordo preso senza il diretto consenso dei diretti interessati**, e cioè dei malati e dei loro eredi, volto ad ottenere la rinuncia da parte nostra o meglio di chi acconsentirà ad accordarsi, ad ogni legittima e superiore richiesta sui danni tutti che abbiamo patito e che, ahimè, patiremo ancora negli anni futuri, per la "straordinaria" elemosina di € 40.000,00 (per di più "elargita" - a dimostrare il reale intento di tale offerta e la sua vera natura - soltanto se alla proposta aderiranno almeno l'80% degli "aventi diritto" conteggiati sulle stime dell'Istituto Superiore di Sanità).

A nostro avviso si tratta di **una mancia troppo misera per morire** ed addirittura vergognosa se osserviamo che tale offerta è stata approvata da associazioni che si vantano di rappresentare gli interessi degli emofilici.

E allora Vi invitiamo a riflettere su questi quesiti ed a rivolgere le Vostre domande a chi di dovere: cosa ne è stato della Legge 141 del Giugno 2003 così fortemente voluta da tutti (e tra i primi dalle stesse associazioni) che ha stanziato importi da un minimo di €. 388.165,52 ad un massimo di €. 619.748,28 per tutti quelli che hanno subito danni da trasfusioni (ed hanno intentato causa civile)?

Ci viene quindi da chiederci, provocatoriamente, se il minore importo proposto adesso dalla Baxter e dalle stesse associazioni non sia una sorta di punizione per tutti coloro che non si sono mossi per tempo salendo sul primo treno giudizial-politico partito da Roma verso la metà degli anni '90.

E ci stupiamo ad apprendere che esistono degli emofilici da oltre seicentomila euro e degli emofilici che ne valgono a mala pena quaranta!!!

Noi diciamo BASTA! alle frasi ad effetto: "La Fondazione, un grande vantaggio per la comunità degli emofilici" o ancora a quelle secondo cui "ognuno è libero di fare la propria scelta ma deve anche capire a che cosa rinuncia..." per anni ci siamo cullati nel solo organo d'informazione ma è ora di agire.

Cosa significa? che dopo anni dobbiamo vendere la sofferenza nostra e dei cari che abbiamo perso assecondando la misera proposta della Baxter?

Perché arrivano adesso queste proposte ? forse perché i nostri Giudici stanno comprendendo l'enorme gravità dei misfatti ed hanno iniziato a punire le case farmaceutiche? perché, aggiungiamo, se transazione dev'essere, non adeguarla ai parametri della Legge 141/2003?

Noi diciamo che la somma di € 40.000,00 è inadeguata, utile solo per chi ha creato i danni e che comunque ci pare inaccettabile l'averla subordinata all'adesione dell'80% dei pazienti!

Noi diciamo che non bisogna arrendersi alla logica del male minore come vorrebbe la Federazione delle Associazioni Emofilici, ormai sazia (evidentemente) dall'aver ottenuto il risarcimento per una parte di associati.



ASSOCIAZIONE POLITRASFUSI ITALIANI

casella postale 1.300 - 10088 volpiano - Italia



338.969.29.29 -



info@politrasfusi.it



Noi diciamo, alla stessa Federazione, andiamo avanti come abbiamo (e avete) fatto sinora: come per alcuni è arrivata la transazione così potrà avvenire per gli altri che hanno fatto causa soltanto ora.

Il Ministero è un ente pubblico e non una società privata che può decidere liberamente con chi transare e come transare.

Il Ministero non può discriminare tra le varie categorie di ammalati e tantomeno all'interno della stessa categoria, gli emofiliaci. Il Ministero deve agire, almeno oggi, viste le responsabilità e le colpevolissime negligenze di un passato sin troppo recente, nell'interesse di tutti i cittadini.

Il Ministero, in una parola, deve pagare e non nascondersi dietro le briciole offerte dalle case farmaceutiche

Nella piena libertà di ognuno di voi - LIBERI - di sentire più campane più pensieri più legali, ma non **"fatevi sfottere"** con la somma di 40.000 euro come fondo di solidarietà.

Angelo Magrini

ps. in allegato trovate tre risposte che sono state inviate all'avv. Mauro Trevisson.

- una per gli emofiliaci
- una per i talassemici
- una per i trasfusi da donatori italiani